



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE VII - WELFARE
VERBALE DELLA SEDUTA
DEL VENERDÌ 05 AGOSTO 2022**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Falcone Vincenzo
Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia
Verbale redatto dalla Ditta AEMME snc.

Alle ore 10:00 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Ariotti Fabio
Barbieri Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Filippo
Bruzzone Rita
Cavalleri Federica
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Gozzi Paolo
Kaabour Si Mohamed
Pandolfo Alberto
Pasi Lorenzo
Patrone Davide
Pilloni Valter
Pirondini Luca
Veroli Angiolo
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Ghio Francesca
Lodi Cristina

Assessori:

1	Campora Matteo
---	----------------



COMUNE DI GENOVA

Sono presenti:

Macrì (Unione Italiana Ciechi) - Cadilirispi (UIL - FPL) – Firpo (UGL) -Perna (Comitato Genitori Scuola Infanzia Emma Valle) - Infantino (Segreteria Funzione Pubblica CGIL) - Carlini (Conferenza Cittadina) - Mazzucchelli (Municipio C.Ovest) - Guerrera (Garante Infanzia Comune di Genova) - Giunta (CISL) - Ferrera (Direzione Segreteria Generale ed Organi Istituzionali).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Buongiorno a tutti.

Siamo oggi riuniti per la settima Commissione WELFARE con il seguente ordine del giorno “Situazione sezione scuole materne e nidi Comunali per l'anno scolastico 2002 – 2023”.

Siccome la proponente, la Consigliera Lodi, è in ritardo, allora propongo di procedere con l'appello e poi sospendiamo cinque minuti, anche perché l'Assessore ha altri impegni.

Alle ore 10.** il Presidente procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti

FALCONE – Presidente Commissione VII

Riprendiamo la Commissione.

Do lettura dell'elenco delle persone che oggi sono qui come auditi, il dottor Lalla, garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Liguria, ha comunicato che per pregressi impegni non può essere presente, dottor Guerrera garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Genova, l'ufficio Regionale Istruzione Difensore Civico Liguria, dottor Gandino Direttore politico istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili, il Responsabile del Coordinamento tecnico pedagogico per i servizi dell'infanzia privati non è stato ancora nominato, ma supplisce il dottor Gandino, il dottor Salvaneschi Presidente Comitato Genova UNICEF e parteciperanno le signore Porcu e De Filippis, è presente la FIMS (Federazione Italiana Scuole Materne), l'Associazione Unitamente, la dottoressa Maddalena Carlini Vicepresidente della Conferenza Cittadina Autonomie Scolastiche, la dottoressa Rosetta Marzola Coordinatrice pedagogica direzione politica istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili ha comunicato che non potrà prendere parte, il signor Marco Macrì delegato di FOUND e Unione Italiana Ciechi, la signora Cristina Perna rappresentante genitori scuole infanzia Comunale Emma Valle e come organi Sindacali c'è la CISL, CGL, UIL, USB e UGL e poi ci sono i Presidenti dei Municipi.



COMUNE DI GENOVA

Oltre alle sigle e gli auditi, per il Movimento 5 Stelle è stato nominato quale esperto il signor Stefano Giordano, per Genova Civica l'avvocato Poloni e per quanto riguarda la Lega la signora Lorella Fontana, che è anche presente come delegata del Municipio.

Per l'introduzione do la parola al Consigliere Bruzzone, prego.

BRUZZONE Filippo – Consigliere Lista Europa Verde

Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo visto il numero degli auditi.

Benvenuti e benvenute.

Ringrazio il Presidente per la convocazione di questa Commissione perché il tema è particolarmente sentito, particolarmente importante ed era necessario fare il punto della situazione prima della pausa estiva, spero che questa Commissione si concluda con il chiarimento di alcuni dubbi, o comunque di alcune informazioni che abbiamo letto soprattutto sugli organi di stampa, quindi ringrazio la presenza dell'Assessora, soprattutto in termini delle citate nuove assunzioni e soprattutto che vi sia in quest'Aula un dialogo serio, ma soprattutto costruttivo sui tantissimi temi problematici sul tema all'ordine del giorno, ovvero sia la mancanza, o comunque un numero non sufficiente di posti disponibili all'interno degli asili pubblici, tener conto delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori in termini di spazi, in termini di conformità tra linee assegnate alle lavoratrici e ai lavoratori e ciò che effettivamente si può svolgere in aula, il numero effettivo delle bambine e dei bambini, che cosa vuole fare il Comune per sostenere l'inserimento all'interno degli asili del Comune che possono avere una difficoltà sia motoria e sia cognitiva.

Sono tantissimi punti ed io spero che questa mattina usciremo da quest'Aula con un po' meno dubbi e un pochino più di certezze.

Grazie.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliere.

Consigliera Lodi, prego.

LODI – Consigliera Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Ringrazio tutti gli auditi e ringrazio l'Assessore.

La Commissione l'avevo chiesta in maniera particolare e in maniera puntuale sul tema della chiusura delle sezioni delle scuole materne e ringrazio anche le organizzazioni Sindacali, la cui presenza è importante perché la penultima riunione fatta tra le organizzazioni Sindacali e l'Assessore mentre c'era la tenuta dell'offerta degli asili nido e per fortuna, grazie anche alla battaglia che abbiamo fatto nei mesi scorsi come Partito Democratico, si è ritornati all'apertura delle classi con i numeri pre Covid, cosa che invece nelle prescrizioni non era, ma dal punto della situazione usciva fuori che si parlava di una chiusura di una sezione



COMUNE DI GENOVA

infanzia a Emma Valle, scuole infanzia San Fruttuoso, scuole infanzia Ca' di Ventura e scuole infanzia Camoscio tra le chiusure, tutte per il calo delle iscrizioni ed io credo che sia una motivazione assolutamente, fatta così, inaccettabile, quindi io oggi spero che, soprattutto in virtù dell'inizio dell'anno scolastico, ci sia un chiarimento e soprattutto affrontare queste cose, perché ogni volta che si chiude una sezione è una sconfitta e quattro sono catastrofe, soprattutto per il mondo del lavoro e le organizzazioni Sindacali che non erano state affidate e che da oggi, spero, ci sia un cronoprogramma e soprattutto una situazione dettagliata e puntuale di come sono le liste d'attesa e le iscrizioni.

Chiudo dicendo che quando si vanno a chiudere sezioni entra il tema importante dell'inserimento degli alunni disabili, perché con le sezioni numerose e poche diventa molto più difficile fare un inserimento giusto e corretto come previsto dalla legge, quindi spero che oggi si arrivi ad avere queste risposte.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliera.

Solo un'osservazione, mi facevano notare che il titolo dell'argomento da lei richiesta era "Situazione sezione scuole materne e nidi Comunali per l'anno scolastico 2002 – 2023".

Do la parola all'Assessore Brusoni, prego.

BRUSONI – Assessore Scuole

Buongiorno a tutti.

Ringrazio il Presidente e soprattutto il Vicepresidente della Commissione che si è dato molto da fare per invitare tutti questi auditi, anche perché viene già da un'esperienza di 5 anni da Consigliere Comunale e ringrazio la presenza di tutti questi numerosi auditi perché, proprio per quel dialogo costruttivo che il Consigliere Bruzzone ha detto, penso che all'inizio di cinque anni di lavoro sia importante avere un contatto con tutte le varie organizzazioni Sindacali e anche con tutte le persone che sono state invitate oggi.

Volevo principalmente dirvi la procedura di come lavoreremo oggi, a mezzogiorno, mi scuso, ma mi dovrò assentare, quindi se non termineremo a mezzogiorno la Commissione usciremo già qua con la data per l'aggiornamento a settembre, così concorderemo già oggi la data, perché così almeno sappiamo che abbiamo già un punto di riferimento fisso.

Procederei per illustrare a tutti i Consiglieri Comunali una breve relazione da parte mia con il lavoro che è stato fatto finora e poi naturalmente lascerò la parola agli auditi e alle loro varie richieste.

L'offerta complessiva di posti per il servizio da 0 a 6 anni è di 5.522, di cui 1.695 bambini per il nido e 3.827 per l'infanzia, i posti liberi sono complessivamente 531, in questi giorni naturalmente c'è stata una piccola variazione perché naturalmente sono giorni non solo caldi climaticamente, ma sono caldi per i genitori che devono iscrivere i bambini e quindi io vi dico i numeri di 2 o 3 giorni fa, ma poi il dottor Gandino vi può dire proprio quelli in tempo reale, quindi i



COMUNE DI GENOVA

posti liberi sono complessivamente 531 per i nidi e 360 per l'infanzia e naturalmente sono state riaperte le iscrizioni per poter coprire tutte le esigenze, si incrementa un numero di circa 100 posti in più a disposizione per i nidi, questo perché ci sono state le aperture di nuove strutture, per me è importante ricordare anche le aperture e non solo le chiusure, che ora come ora sono state chiuse per le assenze di bambini e quindi capirete che magari mettere delle insegnanti nelle scuole che non hanno bambini sarebbe demotivante prima di tutto per le insegnanti e poi secondariamente, visto che purtroppo dobbiamo fare anche i conti con la realtà, per il denaro, questi denari devono essere spesi dal Comune di Genova in maniera indubbiamente più produttiva, quindi concentriamoci non tanto sulle chiusure, ma principalmente per le aperture, le aperture di nuovi due nuove strutture dei nidi Oleandro e Cicogna e poi c'è stato l'ampliamento dei nidi Girotondo e Lilliput.

Ricordo inoltre che nell'ambito dei fondi del PNRR è stato anche previsto un polo per l'infanzia a Voltri, il quale naturalmente sta attendendo adesso la risposta relativa al finanziamento dal Ministero, presso l'infanzia Emma Valle è previsto un ampliamento di offerta del servizio con l'apertura di una sezione primavera, che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi e quindi ora come ora a Ponente la domanda risulta soddisfatta.

Per quel che riguarda invece il medio Levante si prevede che presso la scuola San Pietro ci sia l'apertura di una nuova sezione primavera.

Per quello che riguarda le assunzioni, nel periodo compreso tra aprile e maggio sono stati assunti 21 insegnanti, 22 assistenti asilo nido e 15 collaboratori, a settembre, naturalmente per sostenere anche gli ampliamenti che vi ho appena citato, saranno assunti 10 insegnanti, 35 assistenti asilo nido e 21 collaboratori, per un totale complessivo di 31 unità di insegnanti, 57 unità di assistenti asili nidi e 36 unità di collaboratori.

Se volete vi posso anche aggiornare per quel che riguarda le mense scolastiche, perché noi abbiamo fatto un lavoro, anche con i miei colleghi che vedo seduti in Aula, per quel che riguarda la Commissione mense scolastiche e quindi mi sembra giusto informarli perché avevamo partecipato a numerose Commissioni e quindi ci terrei a relazionarmi per quello che riguarda anche le mense scolastiche; i genitori sono stati molto soddisfatti per il servizio di digitalizzazione tramite il quale il genitore può già vedere il menu preventivamente del bambino e richiede quindi dei menù particolari, i genitori che fanno perché fanno parte della Commissione mensa sono circa 500 e possono inserire, sempre in forma digitale, tutti i controlli che vengono effettuati durante i loro monitoraggi, inoltre è stata studiata una strategia di avvicinamento, ovvero, dove è possibile, fare in modo che i centri cottura siano installati il più vicino possibile nei luoghi di somministrazione, questo perché avevamo anche ascoltato che i pasti arrivavano freddi, invece in questo modo i pasti sicuramente hanno maggiore cura e quindi si è stata fatta l'individuazione di sedi con delle cucine già esistenti che possono produrre i pasti per più sedi limitrofe.



COMUNE DI GENOVA

Ho concluso il mio primo intervento con i primi dati da fornirvi e quindi darei, se il Presidente è d'accordo, la parola agli auditi.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Assessore.

Prego, dottor Macrì.

MACRÌ – Unione Italiana Ciechi

Innanzitutto comincio facendo un passo indietro.

Il 21 marzo dell'anno corrente, tramite il Consiglio Capigruppo, abbiamo discusso dei problemi della disabilità che si verranno a creare a settembre, ovvero a Genova abbiamo un problema per l'erogazione delle 104, a oggi CGL ha fornito un dato che acuisce quello che avevo prospettato, io parlavo di 248 giorni, oggi si arriva a 300, quindi significa che quei bambini che hanno effettuato l'iscrizione provvisoria a febbraio tramite il dottor Francesco Lalla, oggi purtroppo assente, avranno problemi a settembre quando ci sarà l'inserimento di questi bambini disabili presso i nidi e le materne, non avendo la 104 totalmente definita sarà impossibile per il Comune erogare tramite il DL 66 gli operatori OSE, OSA e insegnanti di sostegno, a meno che il Sindaco non faccio una deroga. I bambini oggi di cui sono a conoscenza sono circa una classe, sono circa una ventina, che sono sprovvisti e quindi personalmente ritengo che questa cosa sia da prendere in considerazione.

Inoltre ho sentito poco fa i numeri che sono stati esposti dall'Assessore e mi domando quanti bimbi disabili, a seguito di queste chiusure delle materne, dovranno spostarsi dalla materna che avevano vicino a casa ad un'altra materna, è da sottolineare questa cosa, cioè spostare un bimbo disabile significa spostare una famiglia e creare probabilmente un danno a quella famiglia perché dovrà concettualizzare come muoversi sul territorio per recarsi in un'altra materna.

Ho sentito inoltre parlare del portale delle iscrizioni e che tutto funziona benissimo, non funziona benissimo, perché oggi il portale delle iscrizioni del Comune è vetusto, in quanto al momento in cui si fa l'iscrizione del proprio bimbo e vengono date le tre scelte per poter poi, quando è effettuata la graduatoria, passare da un nido a un altro o da una materna a un'altra, bisogna ricorrere alle email anziché poter fare un semplice click e poter scalare e dare la posizione in tempo reale agli altri genitori, questo è un particolare da tenere conto, perché se ci fosse questa possibilità online veloce a febbraio, al momento in cui vengono chiuse le iscrizioni e quindi esce la graduatoria, di solito intorno ad aprile, si potrebbe tranquillamente avere un tempo maggiore per poter fare la programmazione di settembre e quindi l'inserimento dei bambini sia neuro tipici che neuro divergenti e portatori di handicap all'interno dei nidi e delle materne.

Volevo sottolineare inoltre un'altra cosa, prendendo atto del grandissimo sforzo che ha provato a fare quest'anno il Comune per quello che riguarda i centri estivi, ma che non ha avuto lungimiranza, nella fase estiva mancano gli OSE e gli OSA all'interno del servizio che viene erogato, pertanto richiedo, visto che si parla di



COMUNE DI GENOVA

questo anno scolastico, che si aggiungano ore di sostegno sia sui centri estivi e sia per quello che riguarda i bambini disabili durante la fase invernale, perché ci sono delle scuole materne e dei nidi che, con i tagli che sono stati effettuati al personale, si ritrovano in condizioni da dover lavorare in ristrettezze e i bimbi si ritrovano con delle condizioni non troppo inclusive in alcuni casi.

È alle cronache di qualche giorno la didattica che verrà offerta al Duca degli Abruzzi al Lagaccio, credo che ci siano, poi credo che interverranno i vari Presidenti di Municipio, altre situazioni, per esempio al centro Ovest, per esempio in Valpolcevera ce ne sono un paio dove bisognerebbe puntare l'attenzione.

Ho finito, grazie.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Ringrazio il dottor Macrì.

Vista la complessità dell'argomento, i problemi di disabilità non sono all'ordine del giorno, ma vista la problematicità e la sensibilità di questa Amministrazione, l'Assessore ha già comunicato che si farà una Conferenza proprio tematica su questa problematica.

La parola alla Consigliera Lodi, prego.

LODI – Consigliera Partito Democratico

Presidente, mi scusi, ma quando parliamo di classi parliamo di bambini e di bambine qualunque sia la loro situazione, quindi spero che l'Assessore non ritenga l'argomento di un'altra Commissione, anzi, è proprio nella costituzione delle classi che si va anche a rivedere il rispetto delle Leggi, la tutela e il mantenimento dell'integrazione, quindi la prego di ritirare questo che ha detto, a parte che sono stati auditi e hanno diritto e quindi vuol dire che sono nella Commissione, ma quando parliamo dell'anno scolastico parliamo di tutti i bambini e le bambine.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Credo che l'Assessore impegnandosi abbia dato maggior valore a questa problematica.

MACRÌ – Unione Italiana Ciechi

Credo che quando si parla di bambini non bisogna fare differenza tra disabili, portatori di handicap e bimbi neuro tipici o normali, come qual si voglia dire, in questo caso lei sta dando uno schiaffo a tutte le famiglie che vivono questa condizione, quando si formano le classi nido, materna, elementari, medie e superiori sono tutti uguali, anzi, i fragili devono essere aiutati tramite il sostegno scolastico OSE e OSA a essere inclusi all'interno della classe, quindi sentirmi dire, lo sottolinea davanti a tutta l'Aula perché questa cosa è veramente, mi perdoni, irriguardosa, che non fa parte non va bene, dovete prendere atto di quello che vi è stato detto, dopodiché possiamo fare tutte le Commissioni dedicate.



COMUNE DI GENOVA

FALCONE – Presidente Commissione VII

Prendo atto di quello di quello che è stato detto, ho semplicemente ribadito il concetto che l'argomento merita una trattazione specifica.

Do la parola all'Assessore.

BRUSONI – Assessore Scuole

Innanzitutto, signor Macrì, la volevo rincuorare perché il dottor Gandino le risponderà subito alle sue richieste passando davanti a tutti gli altri interventi, le volevo quindi così dimostrare il massimo sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale, quello che voleva intendere il Presidente di Commissione è che da parte mia le assicuro un incontro, così avrà l'opportunità di raccontare a me e anche all'Assessore per quel che riguarda il sociale della vostra situazione e magari organizziamo, lo dico pubblicamente a tutti, un incontro all'Assessorato, perché è anche importante avere qualche numero in più e conoscere da voi le esigenze, per esempio la ringrazio di aver detto che il portale del Comune è vetusto, perché io combinazione sono anche l'Assessore all'Informatica e quindi solo attraverso di lei che lo utilizza posso sapere i suggerimenti e quindi organizzeremo anche un altro incontro insieme a lei per questa affermazione che ha detto e che mi sono segnata, però non avrebbe senso intrattenere i Consiglieri Comunali su aspetti tecnici, è giusto che lei le esponga, ma è giusto che poi la vediamo in separata sede proprio per non perdere tempo e per essere operativi, quindi poi organizzeremo, anche di concerto con l'Assessore al sociale, un'altra Commissione in cui parleremo dell'argomento in maniera approfondita, ma non per mancare di rispetto, anzi, personalmente io la intendo esattamente agli antipodi di quanto lei ha detto.

Adesso, se il Presidente dà la parola al dottor Gandino, le può già dare alcune informazioni per il suo intervento.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Il dottor Gandino può un attimo pazientare e continuiamo con gli auditi.

Do la parola al dottor Cadilirispi.

CADILIRISPI – UIL – FLP

Buongiorno.

Intanto ringrazio la Commissione di averci convocato e quindi auditi, in quanto anche noi eravamo rimasti d'accordo, ma questo debbo dire che con tempestività l'Assessore Brusoni ci ha convocato e immediatamente ha anche attivato quello che noi chiedevamo come un tavolo permanente sul problema scuola e quindi su questa fascia di età 0 - 6 anni, quindi da questo punto di vista devo dire che davvero questa settimana è proficua, oggi la Commissione e qualche giorno fa il tavolo.

Mi riallaccio ad una richiesta fatta da noi a quel tavolo, un tavolo appena nato sulla quale dobbiamo, insieme all'Amministrazione proprio per quel senso di



COMUNE DI GENOVA

collaborazione che ci siamo posti prioritariamente con la definizione di quel tavolo, definire gli obiettivi insieme con priorità e quindi andarli a trattare.

Parto da una delle ultime cose che abbiamo chiesto che è complessa, ma che si riallaccia forse anche a quanto detto dal dottor Macrì, noi abbiamo lanciato questa proposta nella Commissione dell'8 novembre dello scorso anno, la rilanciamo oggi, lo abbiamo comunque detto al tavolo e l'Assessore si è dimostrata interessata e quanto ha detto di dover interessare anche l'Assessore ai Servizi Sociali è importante; noi abbiamo chiesto la reinternalizzazione del sostegno, perché ci siamo accorti che con la diminuzione delle ore e non solo, con il ritardo da parte della ASL di certificare le disabilità, noi spesso abbiamo invece, contrariamente a quanto dice Macrì, noi abbiamo in alcune scuole inseriti i bambini con certificazione ed altri in attesa, quindi spesso in alcune sezioni si trovano bambini con già la disabilità certificata e bambini in attesa di questa certificazione, chi ha la certificazione con qualche ora di sostegno e gli altri no, questo crea anche un problema per l'insegnante che si trova scuola e che ha quindi la necessità di prestare attenzione particolare a questi bambini più fragili rispetto ad altri, questo crea anche un po' di fatica nei lavoratori e quindi noi abbiamo chiesto di valutare la reinternalizzazione del servizio in maniera da avere delle insegnanti fisse che possano fare questa attività con un numero di ore maggiore, capiremo poi i numeri, non andando ad inficiare quelli che oggi sono i rapporti convenzionali con l'assistenza ad ore che oggi viene fatta.

Questa mi pareva una cosa proprio da agganciare immediatamente ed è una cosa che anche noi abbiamo chiesto a quel tavolo e a quel tavolo cominceremo a discutere.

Intanto davvero devo ringraziare per l'apertura del tavolo che abbiamo atteso in questi mesi, ma la velocità con cui l'Assessore si è mosso dobbiamo riconoscerlo; noi a quel tavolo abbiamo posto una serie di problemi di come questa risposta alla cittadinanza di come andare a raggiungere il fatidico 33% del servizio nido alla cittadinanza è importantissimo raggiungere e capire quale è l'investimento dell'Amministrazione per raggiungere questo numero, per raggiungere questo numero non solo abbiamo chiesto di programmare il personale, devo comunque riconoscere anche che sul Piano assunzionale ci è stato comunicato che sono stati previsti 936.000 euro per poter anticipare delle assunzioni, quindi avendo degli insegnanti prima di quanto si era determinato sul Piano assunzionale, anche questo impegno lo abbiamo visto positivamente.

Nonostante questo, abbiamo fatto notare come per noi, dai conteggi da noi fatti, ci siano ancora delle carenze numeriche in alcune situazioni, dai nostri calcoli gli assistenti asili nido sono 64, quelli con carenza di organico 50 collaboratori, 88 le insegnanti scuola materna. In questa fase per noi collaboratori sono molto importanti e abbiamo visto che la carenza in alcune situazioni è determinata dal fatto che le strutture sono ubicate in più piani e quindi la non presenza ad uno dei piani del collaboratore, sia in termini di organizzazione del lavoro, ma anche in termini di sicurezza, è necessario che in alcune scuole ci sia un maggior numero di collaboratori; l'altra volta avevo portato l'esempio anche del sociale e del



COMUNE DI GENOVA

sanitario, laddove le strutture sono ubicate su più piani c'è bisogno di più operatori e la stessa cosa dovrebbe essere traslata anche qui.

Questo per quanto riguarda l'organico, noi abbiamo visto lo sforzo dell'Amministrazione in questi anni sulle assunzioni, speriamo che non ci si fermi, ma, come accennavo di nuovo l'altro giorno, avremo bisogno di capire lo sforzo dell'Amministrazione come sarà programmata anche quella fase, che oggi non è prevedibile in quanto alcuni insegnanti saranno chiamati dallo Stato e quindi lasceranno il posto qui in Comune e al momento non sono né sul Piano assunzionale, perché sono assunti a tutti gli effetti, e quindi capire come provvederemo nell'emergenza quando queste persone accetteranno il posto allo Stato e come intendiamo procedere nella loro sostituzione.

Avevo chiesto proprio un tavolo tecnico permanente e politico strategico anche per capire laddove sono già in atto delle ristrutturazioni degli edifici o laddove sono previste o prevedibili, noi sappiamo che ci sono, lo abbiamo detto anche l'8 novembre, una serie di finanziamenti che sono arrivati in questi anni e che tutti versano sull'efficientamento, la manutenzione straordinaria, addirittura la costruzione di nuovi edifici e della messa a norma degli edifici che abbiamo e ci sono diverse fonti di finanziamento a cui attingere; noi sappiamo dalla voce dell'Assessore Piciocchi che una serie di interventi sono in corso, noi a quel tavolo chiedevamo anche, proprio per assicurare i lavoratori laddove ci sono condizioni degli edifici non adeguate e quindi anche per una tranquillità e per un benessere organizzativo, nel senso che si saprà che prima o poi che quel problema verrà risolto, ecco che noi avremo bisogno anche di una serie di dati sugli interventi che il Comune sta facendo e sembrerebbero anche tanti, quindi se noi ricevessimo quest'informazione saremmo anche capaci di trasmettere forse anche un po' di tranquillità ai lavoratori.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie.

Do la parola al dottor Firpo, prego.

FIRPO – UGL

Buongiorno a tutti.

Un ringraziamento per l'invito.

Una premessa. Colgo l'occasione per augurare un ottimo lavoro a tutti i Consiglieri Comunali a tutti gli Assessori, credo che questo sia dovuto da parte mia e da parte della nostra organizzazione.

Torniamo invece alle argomentazioni. Noi non possiamo essere che completamente d'accordo con gli interventi che ci hanno preceduti, in sostanza noi dobbiamo garantire ai bimbi, specialmente ai bimbi diversamente abili e anche ai genitori, la possibilità di avere le strutture il più vicino a casa e qui ritorno, mi dispiace, è al discorso delle chiusure, è stato detto che non ci sono bambini, che non ci sono le possibilità di aprirle e qui le considerazioni che vanno fatte sono sempre le stesse, quando si chiudono le sezioni, ovviamente oltre che dare un



COMUNE DI GENOVA

danno ai bambini e ai genitori, abbiamo una perdita di posti di lavoro, perché quelle persone che lavorano il lavoro non lo avranno più e quindi andiamo di nuovo a creare una situazione di sofferenza, l'invito è quello di cercare di capire dove sono stati fatti questi tagli se si può in qualche modo, capisco che ormai è difficile, cercare di rimediare, ripeto, quando sento parlare di quartieri della città, cito San Fruttuoso dove ad esempio vengono chiuse e questo ci dà particolarmente fastidio, nel senso che danneggia molte persone, oltretutto io qualcuna l'ho anche sentita, questo è un problema.

Ribadisco inoltre, è già stato detto da chi mi ha preceduto, che l'organico deve essere completamente adeguato alla necessità.

Per quanto riguarda il discorso informatico sono concorde con quello che è stato già in precedenza dal signor Macrì, dal fatto di rendere il più facile possibile la possibilità di poter cambiare all'ultimo sezione, o fare altre operazioni direttamente online.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, dottor Firpo.

Prego, dottoressa Perna.

PERNA – Rappresentante Comitato Genitori Scuola Infanzia Emma Valle

Buongiorno a tutti.

Ringrazio anch'io per essere stata invitata.

Anch'io ritorno sul tema delle chiusure delle sezioni, perché, in quantità di rappresentante di classe, ci ha toccato quando a giugno c'è stata comunicata questa chiusura e siamo rimasti parecchio delusi e anche un po' preoccupati come genitori.

A fronte di questo ci siamo subito attivati, abbiamo raccolto firme e abbiamo anche scritto a chi di dovere, ma purtroppo risposte ne abbiamo ottenuto poche, sui giornali si sono state fatte promesse, ma alla fine le sezioni purtroppo verranno chiuse, chiusura, come diceva prima il collega, ci porta a perdere almeno una delle due insegnanti, insegnanti che in questo periodo di emergenza sono diventate davvero una famiglia per noi genitori, io da madre dovevo lasciare mio figlio sulla porta e le insegnanti se lo prendevano e non riuscivo quasi neanche a dire a dire una parola.

Detto questo chiedo, ma come mai una coppia di insegnanti che funziona, che ha condiviso obiettivi e anche soddisfazioni debba essere divisa? Ricordo, per chi magari non lo sapesse, che le insegnanti sono stati ideatrice e promotrici del video che ha visto la scuola materna Emma Valle ottenere una menzione speciale al concorso indetto dall'Archivio Storico della Resistenza di Torino.

Chiudo chiedendo se sia possibile ancora fare qualcosa, perché i bambini sono il futuro e penso che occorra ragionare con un po' più di cuore e non basarsi solo sui numeri.

FALCONE – Presidente Commissione VII



COMUNE DI GENOVA

Diamo la parola al dottor Infantino.

INFANTINO – Funzione Pubblica CGIL

Buongiorno a tutti.

Intanto grazie, Assessore, per il proseguo dei lavori che abbiamo iniziato con le organizzazioni Sindacali nei giorni scorsi, però vorrei spostare un attimino il tema in termini anche un po' più generali.

Noi in questa città abbiamo un grosso problema che è quello delle nascite, non ci sono nascite, lo dimostrano i dati che lei ci ha fornito oggi, quindi io credo che in termini di sviluppo complessivo sulla questione l'Amministrazione Comunale abbia il dovere di trattare questo argomento incentivando alcuni sistemi e probabilmente in questi anni hanno poco funzionato, viviamo in un momento particolare dove in questa città il lavoro latita, le prospettive non sono belle, anzi direi pessime e tutte queste cose se non interessano l'Amministrazione Comunale anche in prima persona rischiano di rimanere poi ferme al loro destino e questo non lo possiamo soprattutto perché poi tutti questi elementi e questi fattori sono in negativo è il risultato della mancanza di natalità, è inutile che ci giriamo attorno, senza la sicurezza del lavoro diventa difficile mettere al mondo figli e costruire una famiglia, questo è un tema che chiaramente alcuni penseranno che ha poco a che fare con la convocazione di oggi.

Poi voglio entrare nel merito delle questioni legate alla scuola, noi abbiamo una serie di carenze che ci trasciniamo in termini di organico da anni, vorrei però fare uno screening su quelle che sono le carenze che resteranno rispetto alle assunzioni che lei ci ha illustrato, avremmo addirittura, al termine dell'assunzione complessiva dei collaboratori, una carenza di 52 collaboratori, quindi rispetto agli 88 previsti siamo ben oltre il 50% della carenza, pongo una riflessione su questo, forse dovrete essere un po' più ambiziosi perché i riflessi poi rispetto ai termini delle carenze non sono soltanto le chiusure (poi su questo vorrei fare un passaggio a parte), oppure le aperture rispetto a certe aree, ma il tema è la qualità del servizio che noi decidiamo di fornire ai nostri bambini, che, voglio ricordare a tutti, sono il nostro futuro e il future parte dall'educazione scolastica, nasce dall'asilo nido, prosegue con la materna e arriva poi alle scuole, allora io credo che dovrete essere un pochino più ambiziosi, iniziare a parlare in termini generali di programmazione, di organizzazione del lavoro, di prospettive, ma questo lo dico non con tono polemico, bensì con tono costruttivo.

Tornando all'argomento delle chiusure, credo che lo specchio si debba considerare trattando l'argomento partendo dal passato, da quello che si è creato, anche perché viviamo in una prosecuzione Amministrativa che proviene da cinque anni prima, dove probabilmente chi l'ha preceduta non ha avuto altrettanta lungimiranza, lo dico perché sia le carenze di organico e la determina sulle chiusure, dove le chiusure passano attraverso il fatto che avete dato in convenzione numerose situazioni da gestire, tra l'altro i costi sono comunque in termini pubblici generali e quindi affrontati lo stesso dalle casse Comunali e quindi dal vostro Bilancio.



COMUNE DI GENOVA

Rispetto a questo, trattandosi anche di chiusure di zone attigue, dico attigue per non dire proprio le stesse zone, penso che dovrete fare un attimo uno screening e capire tutto quello che è in convenzione se riusciamo a reinternalizzarlo, perché forse ci accorgeremo che in verità non è che manca la richiesta, ma manca la volontà se gestire con il pubblico oppure con il privato determinati servizi, io credo che la scuola a tutti i livelli deve essere sempre e comunque pubblica, questo lo sostengo da sempre, perché la scuola è il termine generali rispetto al quale i nostri figli attorno un certo tipo di percorso, l'indirizzo lo deve dare lo Stato, lo deve dare il pubblico, lo deve dare il Comune o la Regione, allora io la pregherei sul prossimo tavolo, che credo sarà anche di questo programmato all'inizio di settembre, fornire alcuni dati per comprendere se vi sia la possibilità di non chiudere quei servizi attraverso la reinternalizzazione di quei posti che abbiamo dato in convenzione, questo sarebbe un bel segnale alla città, sarebbe un bel segnale rispetto alle lavoratrici e ai lavoratori, ma soprattutto sarebbe un cambio di indirizzo in termini generali da parte vostra e questo lo apprezzerei moltissimo come organizzazione Sindacale.

L'ultima questione è quella sulle mense scolastiche, bene la digitalizzazione, dopodiché, se ancora qualcuno non lo sa, in questa città è rimasta soltanto una mensa a conduzione diretta, tutto il resto è stato esternalizzato in passato, io credo che anche su questo dobbiamo fare una riflessione, perché quando si esternalizza, questo lo dico a ragion veduta, si procede verso un lavoro cattivo, è cattivo rispetto ai diritti dei lavoratori, è cattivo rispetto ai loro tabellari, ma soprattutto è cattivo rispetto a quelle che sono le clausole che un dipendente Comunale e un dipendente privato, in questi casi specialmente, non ha, sono le tutele e rispetto alle tutele quando voi parlate di numeri e di integrazione attraverso assunzioni, tra l'altro vi ringrazio per aver incrementato il numero delle assunzioni rispetto al Piano assunzionale in marzo, dopodiché è evidente che rispetto ai dati che esponevo prima questo è insufficiente, ma vi diciamo anche un'altra cosa, noi abbiamo soggetti che hanno anche una certa età che fanno il lavoro tutti i giorni come assistente, come insegnante, come collaboratore, questo implica la presenza di Leggi speciali, la presenza di certificazioni che riducono la possibilità di impiego degli stessi e su questo poi si generano carichi di lavoro insostenibili per chi resta, anche su questo vi chiedo di fare uno screening complessivo, perché altrimenti ancora una volta faremo un'elaborazione sui dati non veritiera e quindi chiedo sostanzialmente di ampliare in un ragionamento sulle possibilità determinate dal Bilancio, oltretutto devo dire che questo Bilancio fruirà anche di introiti diversi che ricadranno sui cittadini, ebbene questi introiti che ricadano sui cittadini trasformiamoli in servizi efficienti, perché rispetto all'efficienza dei servizi poi passa la buona o la cattiva politica che metterete in campo nei prossimi mesi.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, dottor Infantino.

Prego, dottoressa Carlini.



COMUNE DI GENOVA

CARLINI – Conferenza Cittadina

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore, per l'invito.

Vorrei aprire una finestra sulle opportunità offerte dal tavolo permanente, una felice novità intanto nel metodo, perché favorisce sicuramente quel dialogo interistituzionale e coerente con l'impianto reticolare delle scuole sempre più vincente, ma anche nel merito, in particolare vorrei far riferimento a una criticità che mi è stata segnalata da molti miei colleghi dirigenti scolastici, che io stessa sto vivendo proprio in questo periodo e che riguarda l'iscrizione degli alunni alla scuola dell'infanzia che non passa attraverso il registro elettronico, ma con modalità ancora cartacea e che consente alla doppia iscrizione, quindi alla scuola dell'infanzia Statale e alla scuola dell'infanzia Comunale, per cui poi i dirigenti scolastici nella richiesta di organico spesso possono mettere in campo dei dati falsati, perché manca la possibilità di incrocio tra le iscrizioni in modo che siano veritiere e che possano quindi orientare le famiglie anche in caso, ahimè, di tagli che ci sono stati anche nelle scuole dell'infanzia Statali, in modo da avere una visione complessiva e poter quindi interloquire in maniera efficace con i genitori. In passato, in alcune Municipalità, nel medio Ponente è successo con successo, c'era proprio un incrocio in presenza delle scuole del territorio con i dirigenti scolastici che incontravano i coordinatori delle scuole Comunali ed enucleando i nomi degli alunni iscritti si procedeva in maniera molto semplice a capire laddove si poteva intervenire, quindi questo tavolo potrebbe avere anche una destinazione territoriale Municipale con 9 coordinatori dei 9 Municipi, in modo da consentire questo scambio.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Do la parola alla dottoressa Mazzucchelli.

MAZZUCCHELLI – Municipio II C. Ovest

Grazie a tutti i commissari e grazie agli auditi.

Il Municipio Centro Ovest è molto popoloso, ma io voglio sottolineare che vanno bene i numeri, ma ricordiamo che parliamo sempre di persone, ricordiamo che questo tipo di servizio è fondamentale per le famiglie comunque esse siano composte, soprattutto per le giovani famiglie, infatti il dottor Infantino ricordava, mi ricollego alla problematica del lavoro, e in particolare voglio sottolineare, in una società che ancora demanda la cura della famiglia alle donne, sappiamo che i ragazzi partono sullo stesso piano al punto di vista formativo, poi si crea una divisione tra uomini e donne nell'ambito del lavoro e devo dire che questo contribuisce in maniera fondamentale, quindi gli asili nido e le scuole materne sono fondamentali per questa quota.

Torno su un tema che non fa parte dell'ordine del giorno, ma noi come Municipio Centro Ovest nella precedente consiliatura abbiamo costituito un osservatorio per



COMUNE DI GENOVA

la diversa abilità, un osservatorio che rinnoveremo come gesto di attenzione e come momento di condivisione sul tema.

Riporto una nota che mi è stata riportata e che riprende un po' quello che diceva la dottoressa Carlini dagli istituti comprensivi, ve la leggo "Si rilevano le difficoltà a organizzare interventi di continuità e passaggi di informazioni sugli alunni tra nidi Comunali e scuole infanzia Statali e tra scuole infanzia Comunali e scuola primaria, sussiste sempre il problema della doppia iscrizione che molte famiglie fanno alla scuola dell'infanzia Comunale e da quella Statale per timore di non vedere accolta la loro domanda alla scuola Comunale, oppure ci troviamo ad agosto e settembre a ricevere domande di iscrizioni di alunni che non sono stati accolti alla scuola dell'infanzia Comunale, ciò crea ovviamente incongruenze tra i dati comunicati alla USR e il numero reale degli alunni iscritti, anche considerando che molte famiglie non comunicano la rinuncia al posto nella scuola Statale", questo la dottoressa Carlini lo ha esplicitato in termini generali, questa è una nota da parte degli istituti comprensivi, invito quindi a risolvere questo problema gestionale, che poi non è solo tecnico, è proprio poi funzionale rispetto ai servizi erogati e al vantaggio delle famiglie che hanno nell'acquisizione di questi servizi.

Grazie.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Do la parola al dottor Guerrera.

GUERRERA – Garante Infanzia Comunale di Genova

Buongiorno a tutti.

Ho ascoltato con molto interesse tutto ciò che è stato detto finora, devo dire francamente che gli interventi sono stati tutti centrati e tutti quanti indirizzati verso un interesse primario, che è quello della condizione dell'infanzia e quindi di assicurare ai bambini una presenza a scuola adeguata a quelle che sono le loro condizioni, ho capito poco quelle osservazioni iniziali sul fatto di dividere o di rimandare una discussione, sarebbe stato grave rimandare e non parlarne più, mi è sembrato che le osservazioni fatte dall'Assessorato volevano arrivare soltanto alla possibilità di discutere un argomento particolare in un'occasione unica destinata proprio a quella questione, la particolarità non riguarda perché questi bambini sono diversi rispetto agli altri, la particolarità riguarda nel metodo come trovare la soluzione migliore per inserirli e per dare a questi bambini gli stessi diritti degli altri, perché questo è fondamentale, quando parliamo della centralità del bambino parliamo del diritto a tutti i bambini delle stesse condizioni, è questo e possibile garantirlo cercando di trovare il sistema migliore perché tutti possano inserirsi e poter godere tutti quanti delle stesse condizioni.

Francamente devo dire che questi incontri e gli interventi si sono susseguiti non rappresentano una grossa novità rispetto a quello che è accaduto in passato, nel senso che la situazione di oggi è quella che probabilmente abbiamo rilevato anche in altre epoche, per quanto riguarda gli interventi ritengo che la direzione giusta è



COMUNE DI GENOVA

quella di trattare il bambino come al centro dell'argomento e trattarlo nella sua unicità, non è possibile dividere il bambino tra bambino normodotato, o bambino con particolari condizioni di salute, è chiaro che ad un certo momento bisogna trovare il sistema come risolvere dei problemi che purtroppo esistono ancora nel numero degli assistenti, nel numero delle classi, nel numero dell'inserimento, però sono queste situazioni che si vanno a scoprire man mano che si va avanti e quindi si procede poi all'inserimento di questi bambini o alle necessità della società per quanto riguarda gli asili nido, che sono sempre un numero sufficiente e a volte poi dopo si dimostra che la sufficienza è soltanto dichiarata, ma in realtà ci sono delle grosse lacune e poi ci sono necessità che emergono gradatamente nel corso del tempo anche con i bambini provenienti da altre comunità e quindi che non possono essere abbandonati a se stessi.

Ritengo che quello che è stato detto e l'impegno che è stato assunto dall'Assessore vanno nel senso di trovare una soluzione adeguata e tutto ciò che è stato affermato penso che possa servire per inquadrare questo argomento nel migliore dei modi, per dare a queste difficoltà, perché poi ci sono delle difficoltà oggettive nel trovare spazi e nel trovare locali e possibilità di istituire nuovi asili e quindi trovare spazi per creare nuovi asili, sicuramente questo costituisce un problema che va affrontato e va risolto con la collaborazione da parte del Comune, dell'Assessorato e sicuramente con la collaborazione da parte di tutti, perché gli interventi che si sono susseguiti non hanno evidenziato chissà quale carenze, hanno soltanto messo in evidenza la necessità di trattare questo argomento in maniera adeguata a quelle che sono le reali necessità e le reali necessità molto spesso si scoprono andando avanti, perché in questo momento sappiamo ad oggi le richieste, ma cosa succederà tra qualche tempo non lo possiamo prevedere e dobbiamo cercare di seguire, sempre con la massima attenzione, gli sviluppi della domanda e dell'offerta in questo senso

Insisto sul punto che bisogna trattare l'argomento in maniera unica per tutti i bambini, perché il bambino è uno e non può essere diviso, però se l'argomento deve essere affrontato in maniera divisa per trattarlo meglio e per meglio approfondirlo e per meglio trovare le soluzioni possibili, è necessario prendere l'impegno immediatamente, per riportare in una riunione unica tutta la situazione per trovare un collegamento su tutte quelle problematiche che verranno messe in evidenza per trovare una soluzione che metta tutti nelle stesse condizioni e soprattutto che tutti i bambini possano avere gli stessi diritti così, come dicevo prima.

Peraltro i diversi interventi hanno evidenziato in maniera corretta e in maniera puntuale da parte di tutti la disponibilità a trattare questo argomento e affrontarlo nel modo giusto per trovare tutte le soluzioni possibili per trattare l'argomento come necessità del bambino visto in maniera unica, ma trovando anche la possibilità di dare a tutti i bambini una risposta adeguata.

Grazie.

FALCONE – Presidente Commissione VII



COMUNE DI GENOVA

Do la parola al dottor Giunta.

GIUNTA – CISL

Buongiorno a tutti.

Ringrazio lei, Presidente, e l'Assessore per l'opportunità di oggi di ascoltarci.

Sarò breve anche perché i miei colleghi degli altri Sindacati hanno già espresso praticamente tutte le nostre richieste, quindi come CISL non faccio altro che riconfermarle.

Abbiamo iniziato bene con l'Assessore e logicamente bisogna continuare su questa linea, quindi il nostro auspicio è che si continui così e che si risolvano tutti i problemi e tutte le richieste che abbiamo presentato oggi come Sindacati.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Diamo la parola ai Consiglieri.

Prego, Consigliere Bruzzone.

BRUZZONE Filippo – Consigliere Lista Europa Verde

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio gli auditi insomma per i contributi forniti questa mattina.

Non è la sede per fare della polemica e quindi sorvolo su dichiarazioni tali per cui a Genova non c'è un calo demografico, poi oggi apriamo la Commissione e scopriamo che al calo demografico c'è e quindi chiudiamo delle sezioni, ma questo lo rinviemo a un'altra sede.

Ringrazio sicuramente l'Assessore per i numeri che ci ha fornito, auspico che continui all'interno di questo circolo un dialogo che sia continuo, ma sento l'esigenza di fare delle domande molto semplici, molto chiare e mi aspetto dalla rappresentante della Giunta, che poi è l'organo esecutivo di questa città, delle risposte altrettanto chiare.

Innanzitutto, sicuramente per una mia mancanza, non ho capito all'interno dei numeri che l'Assessora ci ha fornito quali sono i numeri che concernono i posti pubblici e quali paritari.

Dopodiché, domanda semplice, visto che più di un interlocutore ha espresso l'esigenza nell'argomento di reinternalizzare tutta una serie di servizi, è intenzione o non è intenzione procedere con questo percorso? Volete aprire un tavolo di confronto con le lavoratrici e i lavoratori circa l'orario di accesso degli asili? Nel senso che adesso abbiamo degli orari che vanno al mattino alle 8, si può anticipare alle 7 e 30, ma è emerso, anche grazie all'intervento della dottoressa Perna, prendiamo un territorio geograficamente un po' lontano dal centro, che può essere il Ponente, una lavoratrice o un lavoratore, perché il mondo del lavoro è cambiato, ha delle esigenze diverse e quindi può esservi la necessità di portare la bambina o il bambino prima all'asilo, il dialogo per prevedere l'elasticità oraria e il tavolo di confronto, che inevitabilmente passa con le lavoratrici e lavoratori, avete intenzione di aprirlo oppure no?



COMUNE DI GENOVA

Molto spesso il nostro Sindaco interviene in Aula dicendo che bisogna creare posti di lavoro e su questo credo che non ci sia un'opinione diversa, io mi sono sempre permesso di suggerire però al Sindaco una riflessione in più, riflettere sulla qualità del lavoro, cioè noi abbiamo questo impegno, soprattutto perché siamo una Pubblica Amministrazione, noi dobbiamo pretendere una buona qualità del lavoro e la buona qualità del lavoro passa anche laddove si sviluppa l'ambiente di lavoro, allora le chiedo, Assessora, siamo in grado di avere una programmazione puntuale degli interventi e degli spazi? Io vengo da un'esperienza di 5 anni il Municipio, bellissima, a tratti molto difficile, ma io ho impiegato 4 anni per dare il mio piccolo contributo per i cornicioni della scuola Thouar, mi sembra un tempo un po' eccessivo per dei cornicioni, allora se dobbiamo parlare di qualità del lavoro nel rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori e nel rispetto delle bambine e dei bambini dobbiamo inevitabilmente aprire una riflessione sul dove queste persone lavorano e dove i bambini stanno per molta parte della propria giornata, allora le chiedo se vi è una programmazione precisa e puntuale sull'edilizia scolastica e gli ambienti di lavoro, io so che l'Assessore ha un impegno alle 12, però vorrei, a differenza delle altre Commissioni, uscire da questa Commissione con delle idee un po' più chiare, perché altrimenti rischiamo che ci vediamo 3 ore e usciamo di qua più confusi di prima.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliera Bruzzone.

BRUZZONE Rita – Consigliera Partito Democratico

Buongiorno a tutti.

Grazie agli auditi, soprattutto per i contenuti che avete portato in questa Commissione.

Sono del Ponente, come avrete ben capito anche dal cognome, e parto da un'affermazione dell'Assessore, quella riferita specificatamente al Ponente, in cui si dice soddisfatta del servizio a Ponente e sono anche contenta che stamattina ci sia l'Assessore Fontana, che è il nuovo Assessore della Scuola del Municipio VII, intanto perché, parto dai numeri, noi abbiamo tre scuole dell'infanzia Comunale che sono Villa Letizia a Voltri, Emma Valla e Prà e Lanterna Canova a metà tra Prà e Voltri, poi abbiamo due asili nido, l'asilo nido Smeraldo (su questo poi mi soffermerò) e l'asilo nido Nuvola che al momento coesistono nel medesimo edificio che è all'interno dell'istituto comprensivo Voltri II, pur essendo Comunale e quindi non dipendendo dalla dirigente del Voltri II; poi abbiamo a Pegli un asilo nido accreditato, il nido dell'Orsa, e a Voltri il Pulcino Lele che è un altro asilo accreditato.

Intanto c'è il problema della coesione, credo che i rappresentanti Sindacali la conoscono abbastanza bene, di due asili nido nel medesimo edificio, mentre invece per quanto riguarda l'edificio vero dell'asilo nido Smeraldo è stato completamente rimesso a posto da due Amministrazioni fa, con una spesa che si è



COMUNE DI GENOVA

aggirata intorno ai 400.000 euro, che ho visitato, che ho ispezionato più volte da Consigliera delegata e che vi assicuro che dopo la messa a posto di tutte le normative antincendio, ASL e quant'altro, sarebbe stato l'asilo pronto due estati fa al trasloco da Via Calamandrei a Via Martiri del Turchino, guardo anche il Vicepresidente Ariotti per un semplice motivo, perché all'interno del quartiere di Canova sta morendo tutto, quello è un edificio di proprietà del Comune su cui si è investito e che questa Amministrazione non si è assunta l'onere di riaprire, abbiamo parlato di accorpate i due asili nido, cosa sbagliatissima, è un quartiere dove c'è bisogno di sociale, qualcuno prima ha detto "Chiameremo anche i Servizi Sociali e avremo modo di confrontarci", in quel quartiere non c'è più nulla, qualcuno diceva "Quando chiudono a scuola muore qualcosa", muore molto in quel quartiere, quindi la prima domanda che faccio è quale sensibilità ha questa nuova Amministrazione e questo nuovo corso dell'Assessorato rispetto alla ricollocazione, perché è una ricollocazione, è stato rimesso a posto e svuotato di quanto dentro c'era, certo adesso, se qualcuno ha voglia di andarsi a fare un giro, vedrà che dal cancello ci sono i rovi che oramai sovrastano la cancellata stessa, le richieste sono stati molteplici dal Municipio e non abbiamo mai avuto risposta.

È vero che noi viviamo in un quartiere che è collinare, quindi sulla parte costiera mancano assolutamente degli asili nido Comunali, perché nel momento in cui noi convenzioniamo ed esternalizzare i servizi non facciamo un bene alla comunità, noi tra l'altro raccogliamo utenza che arriva anche da Arenzano e Cogoleto, perché Voltri ha moltissima disponibilità lavorativa, soprattutto legata al Porto, per cui troviamo situazioni che all'asilo nido convenzionato non c'è posto, quindi l'impegno che si chiede è quello.

Per quanto riguarda l'area ex Pam, che ancora Pam perché ad oggi la riqualificazione dell'area Verrina si è limitata, speriamo che proceda, entro il 2026, ma ho qualche dubbio, sulla riqualificazione di quest'area per cui il supermercato Pam si trasferirebbe in area Verrina e per il PUC vigente quella porzione che è prospiciente la spiaggia, se qualcuno non conoscevo Voltri, deve tornare ad uso pubblico, quindi torna alla cittadinanza, ho partecipato in prima persona con l'Assessore Picciocchi quindi sono molto informata, lì l'idea era quella non di costruire una materna Comunale, ma il trasferimento delle sezioni dell'IC Voltri I, che non è scuola Comunale, ma è una scuola Statale, ben venga assolutamente, però in realtà è stato presentato il progetto che non era ancora un progetto e vorrei avere delle risposte precise rispetto al fatto se questo progetto è stato accolto, perché è uno di quei progetti che dovevano essere presentati entro il 28 febbraio del 2022 che rientrano nel PNRR e quindi noi non abbiamo avuto più notizie, ma comunque non si trattava di un asilo nido e né di una scuola materna Comunale, ma di una scuola materna Statale, perché, come molti di voi sapranno, al momento è ubicata dentro alla Villa Duchessa di Galliera, che sarebbe meglio fosse museo e non una scuola, però l'abbiamo difesa con i denti e quindi la scuola è ancora lì.

Poi invece mi volevo riferire a ciò che ha detto il dottor Infantino, ossia che sarebbe meglio non esternalizzare più i servizi accreditati agli asili nido privati,



COMUNE DI GENOVA

perché, ripeto, la funzione pubblica della scuola mi vedrà sempre al primo posto, ma soprattutto al servizio riguardo la disabilità, premetto questo, lo dico anche al garante, i bambini è vero che sono tutti bambini, oggi la discussione è su tutti i bambini, disabili e non disabili, di qualsiasi colore e appartenenza religiosa essi possano avere, perché credo che la prima funzione nostra sia proprio la difesa dei bambini, perché sul nostro sito del Comune facciamo riferimento alla Carta dei Diritti Internazionali e quindi direi che mi dispiace che non ci sia Lalla perché credo che sarebbe stato il primo ad intervenire in questo senso, perché comunque parliamo di bambini.

Per quanto riguarda la 104 è vero che le famiglie hanno enormi problematiche ad accedere finalmente alla certificazione, anche perché vorrei ricordare che qualcuno ha depotenziato completamente i consultori e che oggi non è più l'insegnante che segnala, ma segnala la famiglia che va dal pediatra e che forse fa partire l'iter, cioè ci sono bambini per cui si chiede la 104 al nido e magari ce l'abbiamo quando arriviamo alla primaria, credo di non dire assurdità, di conseguenza anche in questo caso sarebbe il momento di agire in maniera diversa e sapete quanti genitori non possono accedere al servizio privato, perché ci sono genitori che per avere la certificazione si rivolgono al privato, sono pochi e anche in questo senso sono sempre bambini uguali agli altri, quindi l'accessibilità al servizio per la certificazione dovrebbe essere la cosa più rapida e veloce, perché poi il bambino all'interno, parlo soprattutto con chi fa questo mestiere, disabile non certificato all'interno di classi pollaio, perché il bambino è sempre una risorsa positiva per i compagni, non mi metto a parlare dei poli nelle condivisioni delle scuole, però un insegnante che si trova da solo ad affrontare un bambino disabile, con disabilità particolari, non ha la possibilità di gestire una classe, quindi questa sarebbe una delle cose che al tavolo potreste cercare di far emergere e naturalmente interfacciarvi con la Regione.

Dico ancora una cosa, la qualità del servizio; è giusto parlare del posto di lavoro, assolutamente, io vorrei che questa Amministrazione investisse molto sulla formazione, perché l'asilo nido Comunale e la scuola materna Comunale sono sempre state un fiore all'occhiello delle Amministrazioni Comunali e quindi è giusto investire, perché investendo sulle educatore si investe sul futuro dei nostri figli.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliera Lodi.

LODI – Consigliera Partito Democratico

La prima cosa è che rigiro la domanda, perché l'Assessore non mi ha risposto, sulla chiusura della sezione delle scuole materne, non ho avuto alcuna risposta, ma soprattutto volevo capire, e devo dire anche che so benissimo che l'Assessore si è insediata ora e so benissimo che il lavoro fatto dall'Assessore precedente oggi ritorna in termini anche di aspetti negativi e quindi comprendo, bene i segnali



COMUNE DI GENOVA

subito di attenzione, però prendo atto che la situazione in realtà non è delle migliori, anzi, era stata più volte denunciata, quindi chiedo all'Assessore rispetto alle chiusure che ci sono state qual è l'atteggiamento di questa nuova Giunta, perché, come è stato detto anche dai Sindacati, la programmazione scolastica può essere fatta 1 o 2 anni prima, perché basta guardare le nascite e i dati anagrafici, poi evidentemente ci sono dei movimenti dei bambini che arrivano da altri paesi e città, ma tendenzialmente se io voglio sapere quanti bambini sono nati in un Municipio e quanti servizi da lì a due anni serviranno posso fare un tipo di programmazione già avanzata e quindi non trovarmi a dovere chiudere le sezioni, la invito davvero, Assessore, a non fare come è stato fatto prima, cioè a non aprire le iscrizioni nelle classi immaginando che gli insegnanti e i genitori non si accorgano che le sezioni sono chiuse.

L'altra domanda era questa, cioè, al di là del fatto che abbiamo visto che sia sui nidi che sulle mantenne, l'atteggiamento era quello di non aprire le iscrizioni, tanto che le persone provavano ad iscrivere i bambini e andavano da un'altra parte, tanto da non avere i numeri delle sezioni per poi non aprirle e qui c'è stata una battaglia di molti genitori e per fortuna siamo riusciti a mettere pezze dove abbiamo trovato, però è chiaro che la programmazione non si fa così, intanto con i Municipi, come è stato detto, costruire un sistema l'anno prima per l'anno dopo cercando di monitorare, cercando di capire, mettendo insieme l'offerta formativa, avendo chiari degli obiettivi, perché io sono d'accordissimo sull'offerta pubblica, però intanto proviamo ad adeguarci agli standard Nazionali e Internazionali, l'Europa chiede il 33% di asili nido disponibili pubblici, oggi arriviamo più o meno a quella percentuale sommando le due offerte, quindi almeno provare ad arrivare agli standard tipici delle città in Europa.

Il tema del calo demografico può essere affrontato nel momento in cui noi possiamo avere una programmazione che un anno prima ci dice come sta andando e soprattutto deve avere due obiettivi, uno il mantenimento dei servizi dislocati uniformemente in tutto il territorio, due anche il rapporto Comunale e Statale, perché per esempio uno chiude perché c'è il passaggio con la Statale, qualsiasi eventuale passaggio valutato deve essere anticipato, concordato a tutela dei lavoratori, della continuità educativa, quando si parla di maestre non si parla solo di posti di lavoro, ma di persone, che tra l'altro hanno un alto livello di eccellenza, il Comune ha un patrimonio di storia di personale scolastico di altissimo livello.

Quindi programmazione, Assessore, lei mi pare si sia mossa subito e soprattutto utilizzare molto la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, io ho rotto un po' le scatole per 5 anni perché credo che sia il luogo dove comunque tutti sono organizzati e dove in prospettiva si fa quel lavoro di sinergia e di sintesi per provare a lavorare e a programmare i servizi che non devono mancare a nessuno, quindi con tutte le caratteristiche dei bambini e delle bambine devono essere offerti uniformemente sul territorio.

Sul tema del personale la domanda è questa, la carenza di collaboratori in questi anni è stata superata con la chiamata attraverso agenzie interinali, su questo di nuovo i Sindacati e i Consiglieri si erano attivati perché era stata attivata la



COMUNE DI GENOVA

chiamata con non richiesta di particolare curriculum in uno dei ruoli, secondo me, tra i più delicati, perché non è solo la presenza del collaboratore, ma è la gestione fisica nell'età 0 - 6 del bambino, quindi è uno dei ruoli più delicati, dato che è evidente che mancano questi 50 e passa collaboratori anche con le vostre assunzioni, che ripeto vanno a coprire le mancanze e non vanno ad aggiungere personale, come intendete procedere l'anno prossimo per non trovarci di nuovo in una situazione abbastanza imbarazzante di chiamate di persone, che per carità il lavoro va bene, ma su questi settori l'attenzione deve essere grandissima.

Sul tema della disabilità, Assessore, la prego e le chiedo, sperando di avere conferma, di avere un tavolo permanente con la ASL, perché il tema anche dell'inserimento, dell'affiancamento, delle domande in ritardo che ha la ASL deve essere monitorato, non dico settimanalmente, ma mensilmente sì, perché quello che le famiglie con bambini e bambine, tra l'altro ci sono dei dati che parlano di un incremento del 10% sullo 0 - 6 anni in questa presenza, che vuol dire occuparsene preventivamente attraverso, come proponevano i Sindacati ed è molto interessante, la reinternalizzazione in maniera strutturale del sostegno, perché, se i dati di Genova sono questi, è chiaro che i servizi devono essere ricomposti e ricostruiti su questi dati.

Un'altra domanda che le faccio è che la dislocazione non uniforme dei servizi è un problema molto più ampio anche per affrontare la denatalità, perché oggi come oggi noi abbiamo avuto il dato che circa 400 e rotti donne e 100 uomini hanno lasciato il posto di lavoro perché non riuscivano a conciliare il lavoro con la gestione dei bambini e delle bambine, alla qui c'è un problema, dove sta, qual è? Altro tema, 500 e passa posti nido liberi, ditelo, gridatelo, scrivetelo, perché se le persone non lo sanno magari pensano che i nidi sono tutti occupati, fate dei manifesti in città dove dite che chi ha necessità di un posto per un bambino ci sono posti.

Altra domanda, mi dicono che voi avete inserito le scuole primavera, bene, avete aumentato i posti nei nidi, in realtà siete tornati ai posti pre Covid, non ne avete aggiunti, questo era il dato ultimo che avete dato, però mi risulta che non sia possibile avviare le iscrizioni oggi dal 19 luglio, ci sono dei problemi per effettuare le iscrizioni, quindi una domanda è se avete verificato che il sistema funzioni o no, perché ieri c'era questo problema.

Chiudo dicendo questo, avevo fatto un'interrogazione scritta dove i dati che vi emergevano sugli asili nido Comunali erano molto forti di tipo prevalentemente sociale, cioè il Comune mette in pancia circa 2.000.000 di euro, perché la maggioranza dei bambini e delle bambine sono di famiglie con reddito molto basso e famiglie prevalentemente straniere che trasformano il nido in un servizio sociale, anche su questo bisogna lavorare, perché non deve, lo dico anche se è difficile, ma non deve apparire tale, perché se non molte famiglie potrebbero non scegliere di inserire il bambino lì per paura che sia troppo sociale quel servizio, i tecnici penso abbiamo capito di cosa parlo, allora bisogna anche rivedere l'offerta, rilanciarla e crederci perché le competenze interne sono alte.



COMUNE DI GENOVA

Chiudo dicendo che se esistono le poste liberi ditelo, perché se ci sono delle famiglie che lasciano il lavoro è perché probabilmente non sanno e quindi, una volta che l'offerta è anche più calibrata e modulata, credo che possa essere anche risolutiva e anche un po' di sviluppo di un'idea di poter reggere una maternità e la paternità con lavoro e senza paura per il futuro.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliera.

Do la parola al Consigliere Barbieri.

BARBIERI – Consigliere Genova Domani

Buongiorno a tutti.

Vorrei fare un intervento propositivo, anche rivolgendomi a gli auditi che sicuramente sono più periti di me sull'argomento, nonostante la mia giovane età è da oltre un decennio che collaboro attivamente con UISP e Save the Children, quindi vorrei chiedervi se siete a conoscenza, sicuramente sì, del bellissimo progetto Punto Luce di Sestri Ponente, quello lo prendo adesso come buon esempio per mettere sul tavolo alcune proposte, perché io sono assolutamente d'accordo con la Consigliera Lodi che dice di calibrare l'offerta, dico così perché ritengo che non sia necessario talvolta avere numerose strutture tutte aperte se poi magari cadono a pezzi e sappiamo quanti problemi abbia l'edilizia scolastica, invece cercherei di suggerire all'Assessore Brusoni di concentrarsi in questi 5 anni sulla garanzia della qualità dei servizi, dico questo perché reputo e mi è stato anche nei mesi scorsi suggerito da altri tipi di associazioni che hanno delle difficoltà differenti, poi magari chiederò l'indizione di una Commissione apposta, penso che il tema principale su cui dovremo concentrarci sia quello di formulare delle proposte interessanti sul trasporto dei bambini, quindi il mero scuolabus, l'integrazione del servizio di trasporto scolastico anche in previsione di valutare con più attenzione le specifiche per quanto riguarda anche i bambini con disabilità, ritengo che, siccome mi ritengo io stesso un uomo pratico, il problema principale (premetto che, non essendo perito delle politiche specifiche del welfare, quello che mi è rimasto più in mente è stato l'intervento per il quale si teme la perdita di posti di lavoro, da buon sestrese il posto di lavoro è una cosa per me importante), quindi ripeto, se noi aprissimo dei tavoli e discutessimo di reintrodurre, qualora ci fossero diciamo licenziamenti o perdite di lavoro, delle persone qualificate, vedi una delle due maestre che non potranno più aiutare i bambini, come figure di sostegno a servizi dedicati al trasporto, quindi rendere l'attività di trasporto un servizio alle famiglie che possa facilitare e migliorare l'integrazione nei percorsi casa – scuola e scuola – casa, che ritengo siano gravosi se prendiamo in considerazione soprattutto le periferie genovesi, mi suona particolarmente caro pensare a tutti quei genitori che continuamente prendono permessi per portare i bambini a scuola e quant'altro e quindi effettivamente sono preoccupati dalla chiusura di scuole, perché questo vorrebbe dire allontanarsi ulteriormente dal proprio quartiere.



COMUNE DI GENOVA

Tuttavia credo che sia un punto di riflessione, il Punto Luce di Sestri mi serviva semplicemente per indicare che l'attività del pedibus è stata iniziata e poi sviluppata in maniera capillare e anche molto qualificata su tutto il territorio del Medio Ponente, parte Sestri ovviamente, con una rete di operatori formati, è indispensabile la formazione perché assistiamo a un momento storico in cui c'è tanta domanda di lavoro, ma c'è pochissima formazione di lavoratori, quindi è inutile dire che non c'è, il lavoro c'è, ce n'è tanto, ma ci sono gravi difficoltà di congiunzione tra domanda e offerta, quindi qua lancio una proposta al Consiglio Comunale, impegniamoci tutti a portare a settembre delle proposte e delle mozioni sulle scuole famose di professionalizzazione del lavoro di qualunque tipo, dal terzo settore, al settore del lavoro industriale, eccetera eccetera. Chiudo qui il mio intervento mettendo al servizio degli auditi questo tema, che io penso possa essere veramente una peculiarità che avvalori nella prospettiva l'argomento.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Kaabour.

KAABOUR – Consigliere Partito Democratico

Buongiorno a tutti.

Grazie agli auditi perché portano dei contenuti che servono a definire politiche, come si diceva prima, ambiziose e aggiungerei coraggiose.

Ne approfitto per fare da eco ad alcune questioni che sono state sollevate dagli interventi degli auditi e parto con una critica propositiva rispetto a quel breve dibattito che c'è stato sulla questione dello stigmatizzare i bambini che sono portatori di altre condizioni psicofisiche, voglio sottolineare questo aspetto, mi rivolgo al dottor Guerrera riprendono anche una sua frase, è vero, è giusto parlare per poi arrivare alla possibilità di discutere nello specifico una certa condizione, ma bisogna anche prendere consapevolezza del fatto che le parole hanno un peso e che definiscono un immaginario collettivo e nel definire un immaginario collettivo si influenzano le politiche e quindi noi dobbiamo avere maggiore attenzione ad utilizzare le parole, per poi arrivare a delle politiche sensate e adeguate.

Credo che la nostra città in particolare, una città all'interno della Regione con più anziani in Europa, questo non lo dico come dato negativo, perché spesso viene lanciato come dato negativo, possiamo anche dire con tanti nonni, con tanti di quei nonni che supportano le famiglie che non riescono inserire i figli nelle scuole, negli asili nido o nelle scuole materne, quindi bisogna leggerla anche in questi termini, si è detto prima che non ci sono bambini, vorrei correggere questa espressione, lo dico sempre in maniera propositiva, i bambini ci sono, ce ne sono meno rispetto ad altre città e ad altre regioni, lo dico perché quando si parla della questione denatalità e bassa demografia della nostra città ci si dimentica che in realtà bisognerebbe avere il coraggio e l'ambizione di rovesciare il paradigma sul



COMUNE DI GENOVA

quale ci siamo mossi sino ad oggi e torno a quello che si è detto più di una volta, cioè la qualità del servizio da offrire a un bambino, a una bambina e a genitore e nell'offrire questo servizio si va a garantire anche l'emancipazione dei singoli, che siano donne e uomini, di poter cercare un lavoro in serenità senza gravare sul proprio calendario organizzativo giornaliero o settimanale, o gravare sui nonni, che per l'appunto diventano OSE, OSA, insegnanti di sostegno, diventano tutto, quindi prendiamo consapevolezza di questo aspetto importantissimo.

Ne approfitto già per lanciare una domanda all'Assessore, per capire se innanzitutto c'è stata o è prevista una revisione di quello che è il manifesto pedagogiche di questa città, perché comunque nel 2021 è stato presentato un nuovo manifesto pedagogico 06 del Ministero dell'Istruzione e poi anche rivedere l'offerta formativa della nostra città, perché dentro l'offerta formativa della nostra città ci sono tanti di quei temi che abbiamo accennato oggi, dalla disabilità, all'integrazione, le scuole tematiche, alla partecipazione e al ruolo delle famiglie, così come la didattica e a quant'altro e credo che sia importante e già alcuni colleghi e colleghe hanno sottolineato la necessità di fare uso di alcuni strumenti di cui già dispone il nostro Comune, sicuramente è una scelta che deve essere fatta per poi costruire delle politiche che siano sensate e soprattutto adeguate alle esigenze, anche per invertire la rotta rispetto alla demografia, perché una coppia di persone o una persona sceglie di avere dei figli quando ha serenità e sa che il suo Comune offre una serie di servizi che possono garantire le possibilità di guardare altro e altro sicuramente è anche il lavoro e non solo.

Così come credo che nella nostra città ci deve essere maggiore attenzione rispetto al coinvolgimento stesso dei bambini nella definizione di quelle che sono le attività e anche una progettazione urbana, perché mi sembra che abbiamo poca attenzione a questo aspetto, nel ribadirsi che ci sono pochi bambini e quant'altro si finisce quasi per considerare una minoranza che non ha diritto e parola quando si tratta di politiche non solo educative.

Riprendo l'espressione detta prima, ovvero che ci vuole ambizione e ci vuole coraggio soprattutto per lavorare sulla qualità del servizio ed è strettamente connesso a quello che si diceva prima, è chiaro che parlare di educazione e parlare di bambini significa parla di famiglie e indirettamente si parla anche di lavoro e di possibilità per un adulto di cercarsi un lavoro.

Un'altra questione che aggiungo sempre rispetto al servizio è la formazione, poi spero che l'Assessore approfondisca la conoscenza rispetto alle pratiche virtuose che sono già attive sul territorio, o che sono state ridimensionate nel tempo proprio per quanto riguarda l'ambito educativo, quindi relativo alle diversità in senso generale e rilancio di nuovo una cosa che ho già detto in un altro Consiglio Comunale, il Centro Nuove Scuole Culture è un altro di quei luoghi che è stato menomato ed era un luogo che offriva attività a 5.000 bambini all'anno, solo quel luogo aveva altre quattro succursali in tre scuole diverse, tra cui anche scuole materne e asili nido, utilizzando varie tipologie di interventi educativi.

Così come quando parliamo di bambini e di genitori c'è un altro aspetto, che in parte ha lanciato la collega Bruzzone quando parlava del servizio, il servizio



COMUNE DI GENOVA

rispetto alle famiglie deve essere un servizio anche di accompagnamento, prima si è parlato della possibilità di fare l'iscrizione attraverso il portale, dobbiamo anche prendere coscienza del fatto che non tutta la cittadinanza è capace di utilizzare gli strumenti digitali, quindi pensare a degli uffici nei Municipi che possono offrire questo tipo di servizio di supporto, così come ci può essere una campagna di informazione e formazione sull'uso del digitale, questo l'abbiamo visto soprattutto durante la pandemia, in cui i diritti di molti bambini sono stati sospesi perché alcune famiglie erano incapaci di interagire con la scuola attraverso il registro elettronico, bambini e bambine che non avevano gli strumenti necessari per poter seguire, immaginate una persona che ha tre figli, devono avere 3 computer o uno usa il computer e l'altro il telefono, quindi prendiamo coscienza anche di questo scatto e riportiamolo rispetto alla definizione delle politiche.

Voglio chiudere ribadendo un concetto e riprendendo una frase dell'Assessore, io credo che il coraggio e l'ambizione debba partire dall'abbandonare quell'idea che dobbiamo fare i conti con il denaro, qui stiamo facendo i conti con il futuro della nostra città, vogliamo crescere come città? Vogliamo assicurare e dare visibilità a una generazione che avrà responsabilità in futuro? Allora investiamo e cerchiamo di trovare la giusta ambizione e il giusto coraggio e sicuramente a parte nostra ci sarà il totale appoggio.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie, Consigliere.

Per rispettare i tempi diamo la parola prima l'Assessore, poi dottor Gandino e poi riaggiorniamo questa Commissione, altrimenti rischiamo di non dare risposte.

BRUSONI – Assessore Scuole

Ringrazio tutti gli auditi e anche tutti i Consiglieri Comunali per gli spunti che mi avete fornito per procedere nel mio lavoro.

Adesso ci divideremo un po' le risposte io e il dottor Gandino quelle che mi avete fatto in questa prima parte della Commissione, poi prego già gentilmente al Presidente di segnare gli interventi così poi fissiamo anche la data per poter poi continuare la Commissione.

Per quello che riguarda il Consigliere Bruzzone Filippo, alcuni dati poi glieli fornirà il dottor Gandino, per quel che riguarda il processo di internalizzare molti servizi naturalmente dobbiamo fare un'analisi, quindi la mia volontà sarebbe quella, naturalmente attraverso i tavoli di cui abbiamo tanto parlato e ringrazio i Sindacati di avere citato che abbiamo già organizzato i tavoli, perché io non l'ho neanche detto nel mio intervento iniziale, naturalmente sarà preso in esame internalizzare i servizi.

Poi anche l'orario di accesso negli asili nidi potrebbe essere una bella idea, ma anche quello è da prendere in considerazione e naturalmente da aprire un tavolo Sindacale, perché dobbiamo anche sentire prima di tutti i Sindacati se è possibile, se non è possibile, quindi sarà anche questo un argomento di discussione.



COMUNE DI GENOVA

Ho sentito spesso parlare di lavorare in un ambiente sano e in un ambiente che non sei in degrado, sono perfettamente d'accordo con voi e come sapete sono già stata affiancata e sarò affiancata da un altro Assessore, l'Assessore Avvenente e siamo già andati a fare dei sopralluoghi nelle scuole che hanno bisogno di interventi, quindi questo sicuramente è un argomento che sta a cuore a tutti quanti noi e a proposito di questo, mi ricollego ad un'affermazione della Consigliera Bruzzone Rita e la invito ad organizzare un sopralluogo, perché, ve lo dico sinceramente, io preferisco vedere, se lei mi indica tutte quelle che sono le varie problematiche organizziamo un sopralluogo, a me risulta un pochino più facile piuttosto che essere nell'Aula, anche perché, come sapete, io inizio adesso e quindi ho bisogno, anche per fornire soluzioni concrete, comprendere meglio.

Per la problematica della 104 interverrà il direttore Gandino.

Per quello che mi ha detto la Consigliera Lodi che io non avevo dato una risposta, in realtà può non piacere, ma la risposta l'ho data, cioè per il momento non ci sono bambini oppure se ce ne sono ce ne sono veramente pochi, magari a lei questa risposta non piace, ma purtroppo la mia affermazione è questa e comunque dove sono state chiuse queste scuole è stata aperta una scuola primaria, non su tutte e tre le aree, ma su due sì.

Per quello che riguarda i collaboratori li assumiamo a tempo determinato, anche perché dobbiamo vedere dove questi collaboratori servono effettivamente e quindi per il momento le assumiamo a tempo determinato e poi quando saremo sul campo vedremo dove questi collaboratori servono nei migliori dei modi.

Per quello che riguarda l'argomento della ASL parlerà il dottor Gandino.

Per quel che riguarda il sistema, Considera Lodi, che ha detto che non funziona il sistema, se può segnalare, perché ne parlava adesso con gli uffici e invece risulta che funziona, quindi sicuramente dobbiamo approfondire.

Voglio rassicurare il Consigliere Barbieri che comunque le due insegnanti sono ricollocate, fortunatamente non c'è la problematica che non abbiano il lavoro, perché lavoreranno naturalmente in un'altra scuola.

Invece per quello che riguarda il Consigliere Kaabour, che come avete notato lavora nell'ambiente e quindi bene o male ha da insegnare a tutti quanti noi, propongo dei progetti, nel senso che tutto quello che ha detto è giusto, per quello che riguarda il tema dell'informatica è indubbiamente fondamentale e anche il tema formazione, è una parola magica che non è che serve solo ed esclusivamente alla scuola, ora partiamo dalla scuola perché effettivamente la scuola è la prima che forma, quindi la formazione è fondamentale e la formazione attraverso l'informatizzazione a mio avviso e anche il sostegno dei Municipi che sono sul sono fondamentali.

Ribadisco che i miei uffici al terzo piano sono sempre aperti, quindi se volete venirmi a trovare, se volete che mi apportare delle persone, se volete portarmi dei progetti molto volentieri, perché penso che solo ed esclusivamente tutti quanti insieme possiamo fare un bel lavoro, anche perché sono convinta che i bambini e rappresentano il nostro futuro e se tutti quanti noi siamo seduti a questo tavolo, in realtà ci sono tanti giovani e quindi per i giovane un va bene, ma più o meno io il



COMUNE DI GENOVA

mio lavoro l'ho fatto e sono seduti a questo tavolo lo faccio soprattutto per i nostri figli, quindi sono a massima disposizione, poi certi progetti li potremo portare avanti e altri no, però è un argomento che ci trova tutti quanti uniti.

Ora lascio la parola al dottor Gandino e magari, visto che abbiamo già tanti altri interventi, se prendiamo tutte le nostre agende alla mano fissiamo già la prossima Commissione.

MACRÌ – Unione Italiana Ciechi

A settembre il Gaslini si è reso disponibile per tutti gli insegnanti Comunali e non di fare un corso per quello che riguarda la somministrazione dei farmaci salvavita e questa cosa la volevo affrontare oggi, proprio per far sottolineare che la formazione serve, perché ci sono tanti bambini epilettici che appartengono alle scuole Comunali come alle scuole Statali, questa cosa andrebbe portata all'interno dei nidi e delle materne, perché se un bambino in fascia 0 – 3 o 0 -6 si sente male a scuola non si può aspettare il 118 e non si deve aspettare il 118 se si ha una formazione, dopo tre minuti va somministrato il Micropam e questo va fatto, quindi le chiedo cortesemente, visto e considerato che il Gaslini si è reso disponibile e io ci metto zero secondi a mandare la email con la risposta del Gaslini, attivate questa cosa, che gli insegnanti possano entro novembre essere formati per i bambini che hanno una disabilità e che possono avere crisi epilettiche a scuola.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Grazie.

Prego, dottor Gandino.

GANDINO – Direttore Politiche Educative

Buongiorno a tutti.

Intanto volevo rassicurare che a seguito della riduzione delle tre sezioni nelle tre scuole dell'infanzia non c'è nessuno spostamento di nessun bambino, quindi non c'è nessun bambino che deve essere spostato o debba trovare un'altra collocazione rispetto a quella attuale, questo non ha nessun effetto da quel punto di vista, perché, lo abbiamo detto qui in questa riunione e l'abbiamo ribadito, che ciò che conta è l'attenzione al singolo bambino, alla singola personalità e al singolo individuo al di là della sua condizione, quindi la prima cosa è rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie, in questo caso questo effetto non avrà nessun effetto e nessuna ripercussione su nessun spostamento di nessuno, così come non avrà nessun effetto e nessuna ripercussione sul personale perché nessuno perde il posto, ci sarà una procedura di interlocuzione con le persone, che sono poche persone perché abbiamo dei pensionamenti, rispetto alla loro ricollocazione secondo le procedure e anche qui secondo l'attenzione ai lavoratori e alle loro esigenze, quindi nessun danno e nessuna perdita di posto, soltanto una calibratura, come si diceva in questa discussione, tra ciò che sono i bisogni determinati dalla localizzazione del territorio e quelle che sono le offerte.



COMUNE DI GENOVA

Passando dall'attenzione del singolo ai numeri, complessivamente le scuole dell'infanzia noi oggi abbiamo, rispetto a un'offerta di 3.827 posti di scuola infanzia, abbiamo una domanda e di circa 3.400, quindi abbiamo ancora vostri posti a disposizione e questi posti saranno occupati e messi a disposizione in queste iscrizioni che sono ancora tutt'ora aperte e che sono aperte sino a dicembre.

Sul tema di Emma Valle il nostro sforzo che si è fatto è quello di andare incontro ai bisogni del territorio, che sono dei bisogni prevalentemente sulla fascia 0 – 3 e quindi inserendo una sezione primavera, sulla questione dell'insegnante sarà poi una valutazione che verrà fatta in loco rispetto al rapporto specifico con l'insegnante stessa, quindi l'attenzione a questo è l'evento è stato preso in considerazione.

Il Duca degli Abruzzi lo conosciamo, è una tematica molto seria, va presa molto seriamente perché è una problematica generalizzata, perché è vero che c'è un aumento di bisogno e questo andrà analizzato anche con il dirigente scolastico, fa parte dei tavoli che facciamo e che faremo, quindi è un argomento molto importante proprio per garantire l'attenzione ai singoli bambini e ragazzi e quindi penso che lo sforzo sarà quello di garantire, come anche per i centri estivi, come anche negli altri aspetti, un rafforzamento dell'insegnante di sostegno e degli operatori socio educativi, questo è sicuramente un impegno che prendiamo.

Complessivamente, al di là del periodo pandemico, l'offerta che noi portiamo per la parte 0 – 3, che è quella più sensibile e su cui complessivamente la città supera l'obiettivo della Conferenza di Lisbona del 33%, ma al di là di questi numeri banali noi abbiamo bisogno che ogni bambino trovi posto, noi, con le nuove due aperture che citava l'Assessore, abbiamo garantito un centinaio di accoglienza in più di bambini, tranne il caso di Borzoli, è vero che a Borzoli abbiamo ripristinato la capienza, perché più di quei bambini noi non possiamo prendere, perché quella è la capienza autorizzata e non dobbiamo caricare troppo le strutture rispetto alle tematiche complessive.

Complessivamente sui dati richiesti, oltre a questi posti a disposizione, noi abbiamo in convenzionamento con il settore privato oggi 188 posti di asilo nido e 126 sulle scuole d'infanzia, questi sono i numeri che mi è stato richiesto di convenzionamento con le strutture paritarie per quanto riguarda il 3 – 6, e nido privati convenzionati per quanto riguarda lo 0 – 3.

Ovviamente sul manifesto pedagogico penso che sia opportuno rivederlo, credo che sia datato ormai e debba essere adeguato alle nuove esigenze e alle nuove strategie, credo che possa far parte del tavolo, ma possa essere anche un argomento su cui possiamo lavorare.

Sul tema della mobilità del pedibus stiamo lavorando con l'ufficio Mobilità del Comune, è un argomento che tratteremo anche in Conferenza Cittadina, può far parte anche questo del tavolo e anche su questo credo che sia corretto agire sui tavoli da questo punto di vista.

Per quanto riguarda lo screening degli iscritti era una pratica prima del periodo pandemico e quindi lo dovremo riprendere perché questo è fondamentale, perché



COMUNE DI GENOVA

abbiamo nell'infanzia una doppia iscrizione sia nello Stato e sia nel Comune di molte zone, vanno confrontati gli elenchi, lo abbiamo fatto in passato e lo rifaremo, per vedere che ci sia una pulizia delle descrizioni, in modo che sia più puntuale la risposta rispetto alle esigenze delle singole famiglie dei singoli bambini.

Sui collaboratori abbiamo già detto, saranno assunti a tempo determinato.

Ovviamente sono disponibile su tutti i tavoli che vorremmo realizzare.

FALCONE – Presidente Commissione VII

Come preannunciato, l'Assessore ha altri impegni, quindi chiedo a voi di decidere se vogliamo continuare la discussione senza l'Assessore, oppure riaggiorniamo la Commissione secondo la disponibilità che l'Assessore ci farà avere e poi si deciderà nella Conferenza Presidenti assieme a tutti quanti.

Ha già comunicato le date, in linea di massima il 12 settembre pomeriggio, con l'alternativa all'8 settembre di mattina, ma sarà poi discussa nella Conferenza dei Presidenti.

Quindi dichiariamo chiusa la Commissione.

Grazie a tutti.

ESITO

"Situazione sezioni scuole materne e nidi comunali per l'anno scolastico 2022- 2023"	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 12.09, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Vincenzo Falcone)

documento firmato digitalmente